

## CAMICI & PIGIAMI

di Paolo Cornaglia Ferraris

# La scienza ama il confronto tutto il resto è emozione

**N**ella tubercolosi latente, quattro mesi di terapia con rifampicina, danno migliori risultati rispetto a nove mesi di isoniazide: dimostrato su oltre 1.600 casi. Meglio rifampicina, dunque, perché statisticamente accertato. Chi non conosce tali risultati, continuerà ad usare l'antibiotico sbagliato. Altro esempio: non ci sono benefici nell'uso di un supplemento di vitamina D in gravidanza, né sulla gravidanza stessa, né sul parto o la crescita dei lattanti. Nessuna differenza rispetto al placebo per nascite premature, rachitismo, crescita durante l'allattamento. L'Oms non raccomanda un supplemento di routine di vitamina D in gravidanza o nel lattante, perfino nelle comunità in cui la carenza è diffusa, come in Bangladesh, dove è stato effettuato lo studio. A ogni nato in Italia, invece, viene raccomandata vitamina D sino all'anno di vita. I medici discutono sempre su cosa sia meglio fare, ragionando su dati che abbiano spessore scientifico (statistico) serio. La scienza procede così: affronta dubbi, discute, confronta, produce dati ulteriori, smentisce, conferma ed ancora confronta, esprimendo sempre utilissimi dubbi. Tutto ciò consuma finanziamenti, che vengono dai responsabili della salute pubblica e dalle industrie che producono farmaci, dietetici, presidi medico chirurgici o vaccini. Il confronto è spesso aspro, basato sulla corretta produzione dei dati, campioni larghi e rappresentativi della popolazione. Obbedisce a regole precise d'ordine scientifico ed etico ed è schiavo di tempi di realizzazione non comprimibili. Si chiamano studi clinici controllati e da loro dipende la salute di tutti noi. Chi procede senza controllo scientifico, senza avere dubbi e confrontarsi con chi produce dati controllati, è un velleitario, visionario, anarchico o individualista, convinto di avere intuito la verità resistente a qualunque verifica. Difficile distinguere uno scienziato geniale, che intuisce e vede

lontano prima degli altri (ricordate Tesla e la corrente alternata?) da chi, invece, ha un disturbo paranoide o è, più spesso, un imbroglione interessato al denaro. L'unico strumento si chiama ricerca scientifica. Chi pensa che questa venga dopo la politica è un cretino? C'è chi lo afferma, scatenando polemiche che non servono a nulla. La realtà sta nei dati e nella capacità di produrli con rigore metodologico, per poi sottoporli a controlli severi. Tutto il resto è confusione, emozione, fede e non ha nulla a che vedere col progredire della medicina.

*camici.pigiami@gmail.com*

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

